



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC84700L: IC A. STROBINO

Scuole associate al codice principale:

MIAA84700C: IC A. STROBINO
MIAA84701D: INFANZIA W. TOBAGI
MIEE84701P: PRIMARIA A. STROBINO
MIEE84702Q: PRIMARIA G. CARDUCCI
MIEE84703R: PRIMARIA FRAZ. CANTALUPO
MIMM84701N: SEC. I GRADO D. ALIGHIERI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Punti di forza

La didattica inclusiva tende a valorizzare le eccellenze presenti e, al contempo, a sostenere gli alunni più in difficoltà. Il supporto dato alle situazioni fragili abbatte o azzerava la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva. Per i casi a maggior rischio di abbandono, la scuola mette in atto iniziative in rete con l'Amministrazione comunale, progetti PON e azioni con i fondi del PNRR. La percentuale di 10 nell'esame di Stato supera di molto la media italiana, della Lombardia e di Milano.

Punti di debolezza

Il 3,7% dei 10 e lode nell'esame di Stato è pari alla media di Milano, ma inferiore a quella della Lombardia e italiana. I 9 sono in numero inferiore con uno spostamento verso l'8. Il 14,7% di 6, in media con la Lombardia ma inferiore a Milano e all'Italia, nasconde quella fascia di alunni, con fragilità, a rischio dispersione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. I trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali.



La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) è complessivamente in linea con i riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'effetto scuola rilevato dalle prove nazionali dimostra in generale che esso è pari alla media regionale, nazionale e della macroarea di riferimento pur attenendosi leggermente sotto. Per la lingua inglese si nota come in uscita dalla scuola Primaria e in uscita dalla scuola Secondaria, gli alunni riescano a raggiungere per la stragrande maggioranza i livelli previsti. Seguendo lo storico delle prove effettuate dagli studenti, si evidenzia come dalla quinta della Primaria alla terza della Secondaria esista un leggero incremento nei risultati ottenuti, soprattutto in matematica e nella prova di "reading" di inglese. La rigorosa attuazione del "Manuale del somministratore" ha quasi azzerato alla scuola Primaria il fenomeno del cheating.

Punti di debolezza

I risultati ottenuti nelle prove nazionali sono ancora nel complesso inferiori alla media nazionale, alla media della macroarea e alla media di scuole con un background simile. Esiste una certa disomogeneità tra le varie classi della scuola Primaria per le quali occorre quindi potenziare il lavoro sulle metodologie didattiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è nel complesso inferiore rispetto alla media nazionale, alla media della macroarea di riferimento e alla media di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è abbastanza significativa, soprattutto alla scuola primaria in cui si notano casi di singole classi che si discostano enormemente in negativo o in positivo dalla media della scuola. In generale si nota come alla scuola Primaria la quota di studenti collocata nella fascia 3 sia inferiore rispetto alla media nazionale, mentre appaiono in numero superiore alla media nazionale gli alunni collocati nelle fasce più basse (1-2). L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente inferiore alla media regionale, nazionale e della macroarea di riferimento pur risultando comunque nella fascia bassa.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha messo a punto criteri condivisi per la valutazione del comportamento tra Primaria e Secondaria. Continua il lavoro collegiale di progettazione per competenze in verticale e in orizzontale. Si rileva per Italiano, alla fine della scuola Secondaria, un'alta percentuale (in riferimento alle medie nazionali) di alunni che si colloca al livello 5. Lo scorso anno si è iniziato un percorso di certificazione linguistica per Inglese. Quest'anno sono stati attivati tre corsi per le quinte della Primaria, uno per le seconde e uno per le terze della Secondaria.

Punti di debolezza

Le percentuali degli alunni dell'Istituto, nelle prove Invalsi alla fine del percorso, risultano spostate verso il basso (rispetto alle medie nazionali) nella valutazione delle loro competenze in italiano, in matematica e in inglese. La certificazione delle competenze a fine percorso, lasciata ai singoli docenti e senza una rubrica valutativa condivisa, non dice il livello effettivo raggiunto dagli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

In italiano si riscontra un miglioramento degli esiti dalla classe seconda alla classe quinta della Primaria. Si riscontra inoltre un miglioramento in italiano, in matematica e in inglese (reading e listening) dalla quinta della Primaria alla terza della Secondaria.

Punti di debolezza

In matematica si riscontra un peggioramento degli esiti dalla classe seconda alla quinta della Primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla seconda alla quinta Primaria hanno migliorato in italiano, ma non in matematica. La maggior parte degli alunni della primaria alla fine della terza Secondaria, ottiene risultati migliori nelle prove INVALSI pur rimanendo globalmente al di sotto delle medie nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Attualmente è in fase di costruzione, da parte di tutto il collegio docenti, un curricolo verticale. L'esistenza di dipartimenti in verticale e in orizzontale permette di portare avanti una progettazione condivisa. L'Istituto continua a realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare le certificazioni linguistiche, i progetti PON e le azioni del PNRR.

Punti di debolezza

Il curricolo esistente è stato elaborato da una consulente esterna con l'aiuto di alcuni docenti. I documenti di programmazione curricolare della scuola secondaria sono in via di elaborazione, così come l'elaborazione di criteri di valutazione comuni. I documenti, come il Curricolo verticale e le griglie di valutazione, esistenti dal punto di vista formale non sono utilizzati dai docenti. Non si programma per competenze per cui le valutazioni a fine percorso risultano aleatorie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle



esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nell'Istituto sono presenti dei responsabili di laboratorio e le modalità di accesso e utilizzo degli spazi sono definite così come il rinnovo dei materiali. Oltre ai laboratori tradizionali, è presente un laboratorio mobile di informatica. Questo permette un maggior utilizzo delle risorse tecnologiche quali PC e tablet in orario curricolare. Metodologie laboratoriali e comunicazione Aumentativa Alternativa vengono utilizzate in alcune situazioni. La scuola ha attivato due corsi con AID ed è, quindi, Scuola Amica della Dislessia. Le relazioni tra studenti sono abbastanza positive, così come quelle tra studenti e docenti. Le relazioni tra docenti sono giudicate abbastanza positive nella Secondaria e nell'Infanzia, molto positive nella Primaria. Le relazioni dei docenti con il personale ATA sono, in genere positive, molto positive nella Secondaria.

Punti di debolezza

Non tutti i plessi della scuola Primaria hanno laboratori e spazi strutturati adeguati o adatti alle diverse attività. La "didattica laboratoriale" è poco utilizzata e non da tutti i docenti: spesso è staccata dalla didattica curricolare. Si assiste ancora a una certa confusione tra "didattica laboratoriale" e "andare in laboratorio". I docenti dell'Istituto ritengono che lo staff della Dirigente dovrebbe contribuire maggiormente a creare un clima di lavoro positivo, anche la collaborazione tra docenti negli scambi di materiale e buone pratiche andrebbe implementata. Nella scuola dell'Infanzia si sono rilevate criticità nei rapporti tra docenti e tra questi e il personale ATA. Le regole di comportamento degli alunni sono chiaramente definite, ma in alcuni "contesti classe" è difficile farle rispettare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'Istituto esiste una radicata tradizione di attenzione alla persona e alla "diversità" che si allarga anche al territorio tramite la collaborazione fattiva con le istituzioni e le agenzie educative presenti. Con l'Amministrazione Comunale si rinnovano annualmente progetti per gli alunni più fragili come "Educando Sportivamente", volto a fornire occasioni di socializzazione, e il nuovo "Energie e Sinergie Positive" con la finalità di supportare docenti e alunni a costruire un clima di classe sereno e funzionale. I docenti possono inoltre contare su un servizio di Pedagogia che li supporta nella gestione e nella formazione delle classi. Risulta efficace anche il contributo di validi e stabili educatori e mediatori culturali comunali. L'Istituto partecipa al progetto per "Aree a rischio dispersione e a forte processo migratorio" e possiede un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e uno per i docenti di sostegno. La scelta di un Collaboratore del Dirigente per il coordinamento progettuale dell'area inclusione, con ore per incontri con docenti e genitori, ne facilita la gestione. Sono significativi anche i progetti laboratoriali specifici in verticale e/o per classi parallele, anche con esperti esterni; il Protocollo per la gestione dei documenti per gli alunni con BES; la continua formazione specifica per i docenti; gli

Punti di debolezza

Alla scuola Primaria e alla scuola dell'Infanzia continua a essere esiguo il numero di titolari su sostegno. Per tutti gli ordini di scuola, il turn over annuale di docenti di sostegno non specializzati compromette la continuità del progetto educativo e didattico pensato per gli alunni più fragili. Particolarmente sentita è inoltre l'esigenza di organizzare iniziative interne ed esterne all'Istituto per coinvolgere maggiormente le famiglie alla riflessione su temi educativi.



Incontri con i colleghi delle scuole superiori per il passaggio di informazioni specifiche sugli alunni. L'Istituto accoglie, inoltre, i docenti specializzandi per il sostegno, considerando il loro tirocinio un'occasione di confronto e di riflessione su metodi, azioni e strategie con conseguente implementazione di buone prassi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, ente locale, aziende sanitarie, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per promuovere la continuità educativa e didattica e facilitare il pieno inserimento dell'alunno ci si attiene al "Progetto continuità e orientamento" così articolato: - progettazione di open day, per permettere alle famiglie di conoscere più da vicino i contesti scolastici dell'Istituto, non solo come spazi fisici, ma come spazi di apprendimento e di relazione, con micro lezioni e attività laboratoriali e/o ludico-educative che abbiano relazione precisa con quello che si fa normalmente a scuola; - progettazione di attività di raccordo incentrate su una tematica comune, articolate in diverse fasi e in più momenti dell'anno, tra bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e alunni delle classi prime e quarte della Scuola Primaria dell'Istituto e non, e tra gli alunni delle classi prime e seconde della Secondaria con alunni delle classi quinte della Primaria; - incontri periodici tra i docenti "ponte" dei vari ordini per progettazione, monitoraggio e valutazione delle azioni concordate; - organizzazione accoglienza; - formazione d'Istituto inerente alla stesura di un curriculum verticale. Per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si organizzano attività di screening, incontri tra membri di commissione ed insegnanti delle classi ponte per il passaggio di informazioni attraverso delle schede

Punti di debolezza

Negli incontri di continuità oltre agli aspetti organizzativi e informativi, sarebbe opportuno condividere aspetti metodologici, azioni, pratiche che possano agevolare maggiormente gli alunni nel passaggio dando valore alla continuità e riducendo al minimo il senso di disorientamento e di smarrimento degli stessi. Manca una valutazione delle competenze in itinere che renda il consiglio orientativo collegato alle stesse. Bisogna prevedere di modificare l'organizzazione degli incontri con gli istituti superiori: sarebbe più efficace se venisse organizzata un'unica giornata con più stand dedicati alle varie scuole. Si rende necessario potenziare percorsi orientativi negli anni precedenti alla scelta, per creare maggior consapevolezza nell'alunno. A tal fine è prevista una formazione specifica.



informative sul percorso dei singoli studenti, per conoscere meglio gli alunni in ingresso e per costituire classi equilibrate attente alle esigenze di tutti gli alunni. A settembre, a gruppi formati, è previsto un ulteriore momento di confronto per la presentazione dei nuovi gruppi. La continuità orizzontale prevede costanti e continui rapporti con le famiglie, con altre scuole, con le agenzie educative, con gli esperti esterni e interni. Esiste una commissione specifica all'interno dell'Istituto, che organizza attività orientative, tra le quali gli incontri delle classi con diverse professionalità del territorio (giornata delle professioni), con ex alunni che stanno frequentando varie tipologie di scuole superiori, l'incontro con docenti e alunni di Istituti del territorio con gli studenti interessati delle classi terze. Tutto ciò consente agli alunni di fare esperienze significative. La didattica orientativa consente a ogni studente di conoscersi, di trovare i propri punti di forza e, conseguentemente, di operare scelte in linea con le proprie attitudini. Come obiettivo ci si pone il potenziamento della didattica orientativa, da utilizzare sistematicamente, in modo da consentire all'alunno di maturare autoconsapevolezza.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La presenza di una figura strumentale in quest'area permette di avere una visione completa e organica delle azioni messe in atto nell'Istituto. Le attività di raccordo sono organizzate in modo abbastanza adeguato. La collaborazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola è ancora in fase di consolidamento. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie



attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Partendo dall'atto di indirizzo della Dirigente, la mission e la vision dell'istituto sono definite chiaramente. Il Collegio ha individuato cinque aree per le Funzioni strumentali che attuano il PTOF: Area 1 "Curricolo, Valutazione e INVALSI", Area 2 "Continuità e Orientamento", Area 3 "PTOF, questionario autovalutazione e rendicontazione", Area 4 "RAV-PDM", Area 5 "Tecnologie e PNSD". Vi è un collaboratore del Dirigente per l'Inclusione, un vicario per l'organizzazione dell'Istituto, oltre ai referenti di plesso. Inoltre è stato definito un organigramma in cui i gruppo di lavoro sono raggruppati per aree e un funzionigramma. C'è anche una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. La scuola ha costruito strumenti di monitoraggio per docenti e genitori al fine di valutare l'offerta formativa, ma anche dei singoli progetti così da poterne fare una valutazione critica alla fine dell'a.s.

Punti di debolezza

I documenti ufficiali della scuola sono chiari e definiti, ma non sono conosciuti da tutta la componente docente. Le persone che si rendono disponibili ad assumere incarichi gestionali, a tutti i livelli, sono esigue. La non individuazione di supplenti per brevi malattie obbliga i referenti di plesso a dover usare i docenti impegnati nelle compresenze togliendo alle classi questa utile risorsa. Tutte la classi della scuola Primaria funzionano a 40 ore settimanali, ma l'organico di diritto è stabilito con due classi a sole 24 ore, per cui le compresenze sono state notevolmente diminuite se non tolte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il



perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso un questionario e le attua anche avvalendosi delle proposte dell'Ambito 26. Al termine dell'anno, attraverso un questionario, si raccolgono le informazioni sulle attività formative frequentate dai docenti. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi in verticale per la realizzazione del curriculum.

Punti di debolezza

Manca una riorganizzazione, alla luce anche delle nuove potenzialità tecnologiche dell'archivio Strutturato per raccogliere i materiali creati dai vari gruppi di lavoro. La scuola deve somministrare un questionario per rilevare le competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione di incarichi retribuiti e suddivisione dei compiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del



personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto aderisce alle seguenti reti: - Europa per l'internazionalizzazione - Riconnectide: bullismo e cyberbullismo - Scuole che promuovono salute - Il ponte - Generazioni web - Ambito Territoriale 26 per l'organico potenziato e per il coordinamento delle azioni di formazione. L'Istituto da diversi anni stipula un contratto di collaborazione con le università Bicocca e Cattolica (Scienze della formazione primaria) per accogliere i tirocinanti.

Punti di debolezza

Esiguo numero di genitori disponibili per le cariche elettive degli organi di rappresentanza e governo della scuola, ma anche coloro che avrebbero dovuto votare. Bassa anche la partecipazione alle iniziative di formazione a loro aperte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta



formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Rientrare nella media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare modalità didattiche innovative grazie anche alle nuove tecnologie (lavori di gruppo e di ricerca).
2. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività laboratoriali di recupero, consolidamento e potenziamento.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare le opportunità offerte dai progetti PON e dalle azioni del PNRR per recuperare, consolidare e potenziare le competenze in italiano, matematica e inglese.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare corsi di formazione/aggiornamento per tutti gli ordini di scuola.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti, finalizzati alla produzione di materiali/strumenti di buona qualità





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Completare, condividere e mettere in pratica il curricolo verticale per competenze d'Istituto.

TRAGUARDO

Completare e condividere tutti i filoni delle competenze in verticale individuati dal Collegio dei Docenti tra gli 8 della certificazione e quello di educazione civica, specificandone livelli e percorsi, e quindi metterli in pratica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare attività laboratoriale e di ricerca/azione sul curriculum verticale di Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e condividere filoni di competenza in verticale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e sperimentare strumenti per la progettazione di Unità per competenze (UPC).
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e realizzare UPC su temi interdisciplinari all'interno delle classi.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strumenti per la registrazione e l'elaborazione degli esiti degli accertamenti delle competenze.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare una certificazione delle competenze da usarsi al termine della Scuola dell'Infanzia.
7. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare ambienti di apprendimento più funzionali alla didattica per competenze.
8. **Continuità e orientamento**
Realizzare UPC in verticale su temi interdisciplinari con scambi di docenti e alunni.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Ridurre il divario fra le classi.

TRAGUARDO

Ridurre il divario dei risultati delle classi alla fine del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo grado almeno del 20%. Attualmente la situazione è la seguente: la differenza tra le classi terze in italiano è di 18,1 punti (riduzione prevista -3,6); in matematica 15,0 (-3,0); in inglese reading 13,1 (- 2,6) e listening 15,0 (- 3,0).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre una programmazione comune disciplinare in orizzontale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre e somministrare periodicamente (inizio anno, fine primo quadrimestre e fine anno) prove comuni.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire e condividere rubriche di valutazione per le prove disciplinari
4. **Ambiente di apprendimento**
Formare le classi iniziali secondo criteri di equeterogeneità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove standardizzate nazionali sono stati individuati come la criticità più rilevante dell'Istituto. Le competenze e il divario nei risultati tra le classi sono altri due punti critici.